

CONVENTION INTERNAZIONALE SUGLI APPALTI PUBBLICI

INTERNATIONAL CONVENTION ON PUBLIC PROCUREMENT

Roma, 6-7 Novembre 2025
Roma Eventi
Centro Conferenze Fontana di Trevi
Piazza della Pilotta, 4 - Roma

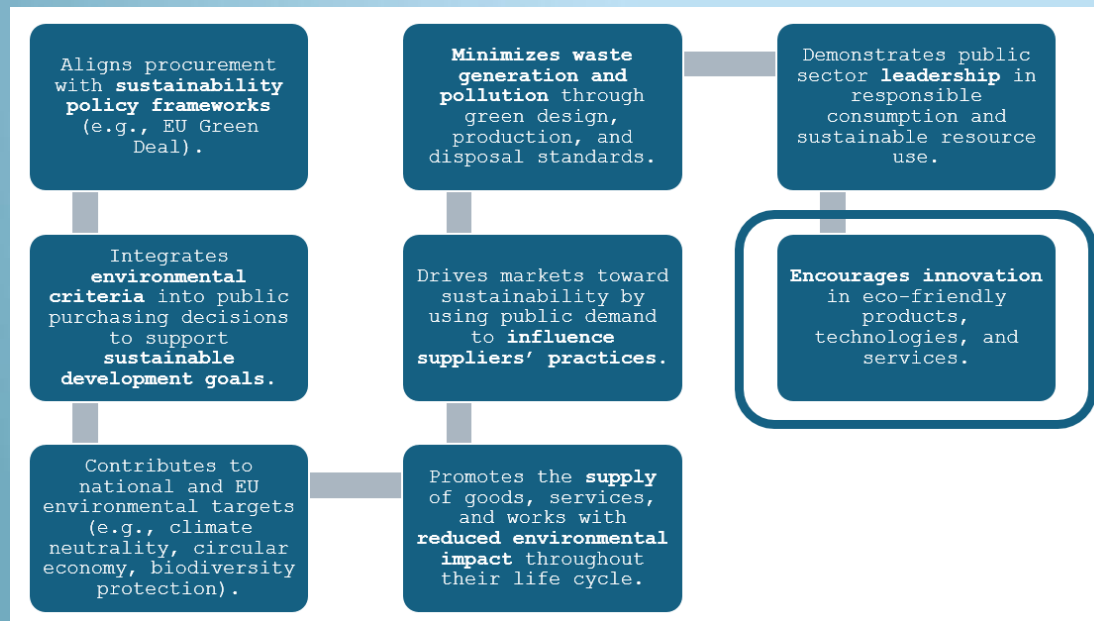
Rome, 6-7 November 2025
Roma Eventi
Fontana di Trevi Conference Center
Piazza della Pilotta, 4 - Rome

Gli appalti pubblici (verdi) come motore per l'innovazione in condizioni di elevata incertezza (di mercato, tecnologica e/o istituzionale)

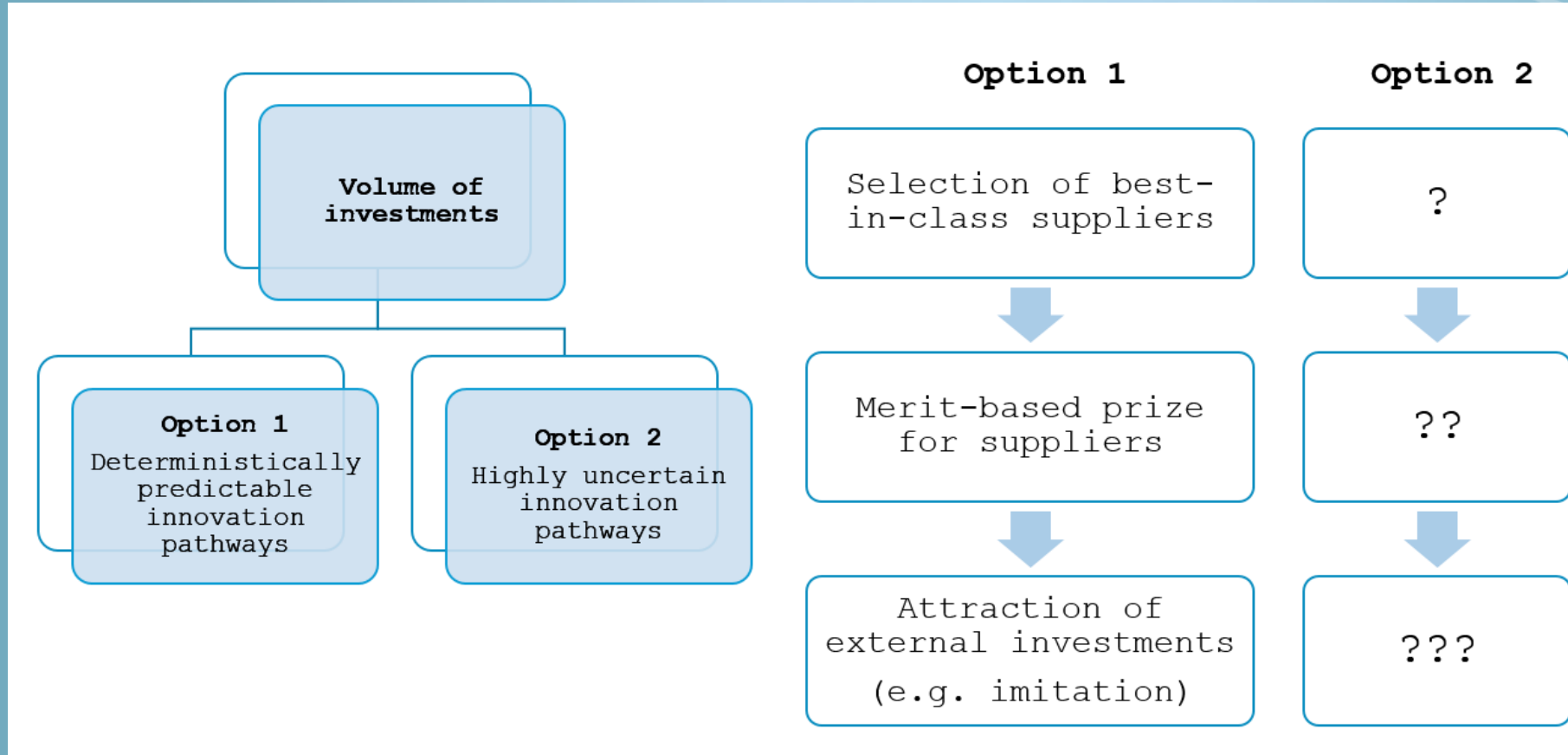
Francesco Rizzi – Professore di Management, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (Italia)

A cosa serve il GPP (Green Public Procurement)?

- Allinea gli appalti con i quadri politici di sostenibilità (es. Green Deal UE).
- Integra criteri ambientali nelle decisioni di acquisto pubblico.
- Contribuisce agli obiettivi ambientali nazionali e dell'UE.
- Minimizza rifiuti e inquinamento attraverso design, produzione e smaltimento verdi.
- Spinge i mercati verso la sostenibilità influenzando le pratiche dei fornitori.
- Promuove l'offerta di beni e servizi a ridotto impatto ambientale.
- Dimostra la leadership del settore pubblico nel consumo responsabile.
- Incoraggia l'innovazione in prodotti, tecnologie e servizi ecologici.



Come funziona il nesso GPP-innovazione?



GPP in mercati altamente incerti: alcune basi teoriche

- 1982 (Nelson e Winter): L'innovazione rispecchia l'evoluzione genetica; la diversità tra imprese e routine è un motore chiave di adattamento e selezione.
- 1989 (Arthur): Le tecnologie competono e sono soggette a rendimenti crescenti all'adozione (lock-in).
- 2007 (Frenken, Van Oort, Verburg): Introducono il concetto di "varietà correlata": gli spillover di conoscenza sono più efficaci tra settori complementari.
- 2017 (Boschma): La diversificazione regionale avviene tramite processi di "ramificazione" (branching) dal basso verso l'alto (bottom-up), promuovendo il rinnovamento industriale.

GPP in highly uncertain markets: some theoretical foundations



Nelson and Winter theorized that innovation in economic systems mirrors genetic evolution, emphasizing that **diversity among firms** and **routines** functions as a key driver of **adaptation, selection, and long-term progress** within markets.

Dosi argued that technological trajectories are **path-dependent** and **not predetermined**, emerging from the **dynamic interaction** among scientific knowledge,

Arthur theorized that competing technologies are subject to **increasing returns to adoption**, meaning that through learning dynamics and **network externalities**, technological development paths become progressively rigid and **locked-in**, as early advantages tend to reinforce themselves over time.

Frenken, Van Oort, and Verburg criticized the traditional notion of Jacobian spillovers—i.e. sectoral diversity automatically fosters local innovation—introducing the concept of **related variety**: knowledge spillovers are most effective among complementary but cognitively related industries, thus emphasizing the importance of skill

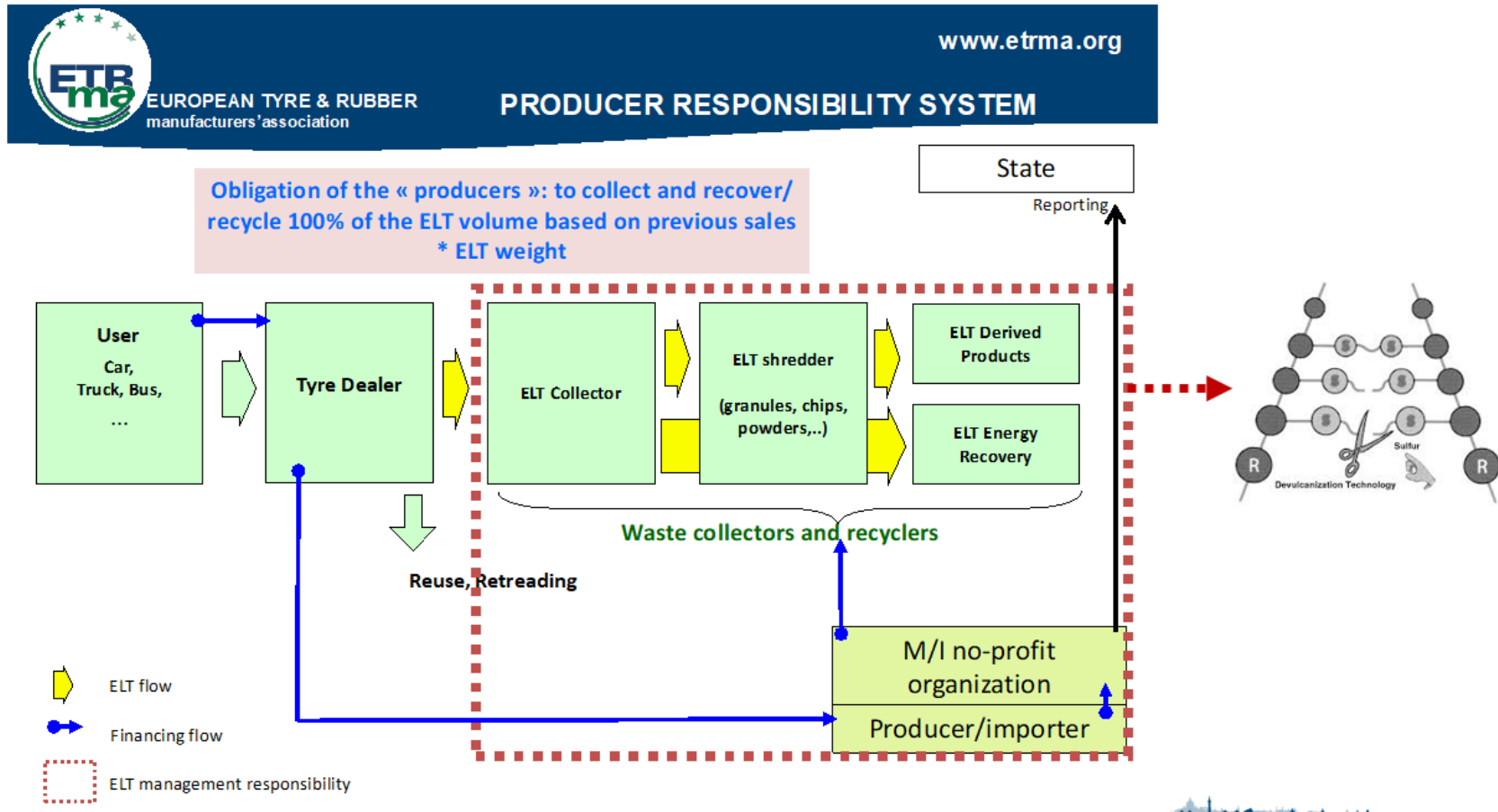
Boschma emphasizes that regional diversification occurs through **(bottom-up, not top-down) branching processes**, where new activities evolve from existing ones via mechanisms such as **spinoff dynamics, labor mobility, and network formation**, thereby fostering **industrial renewal** and regional resilience.



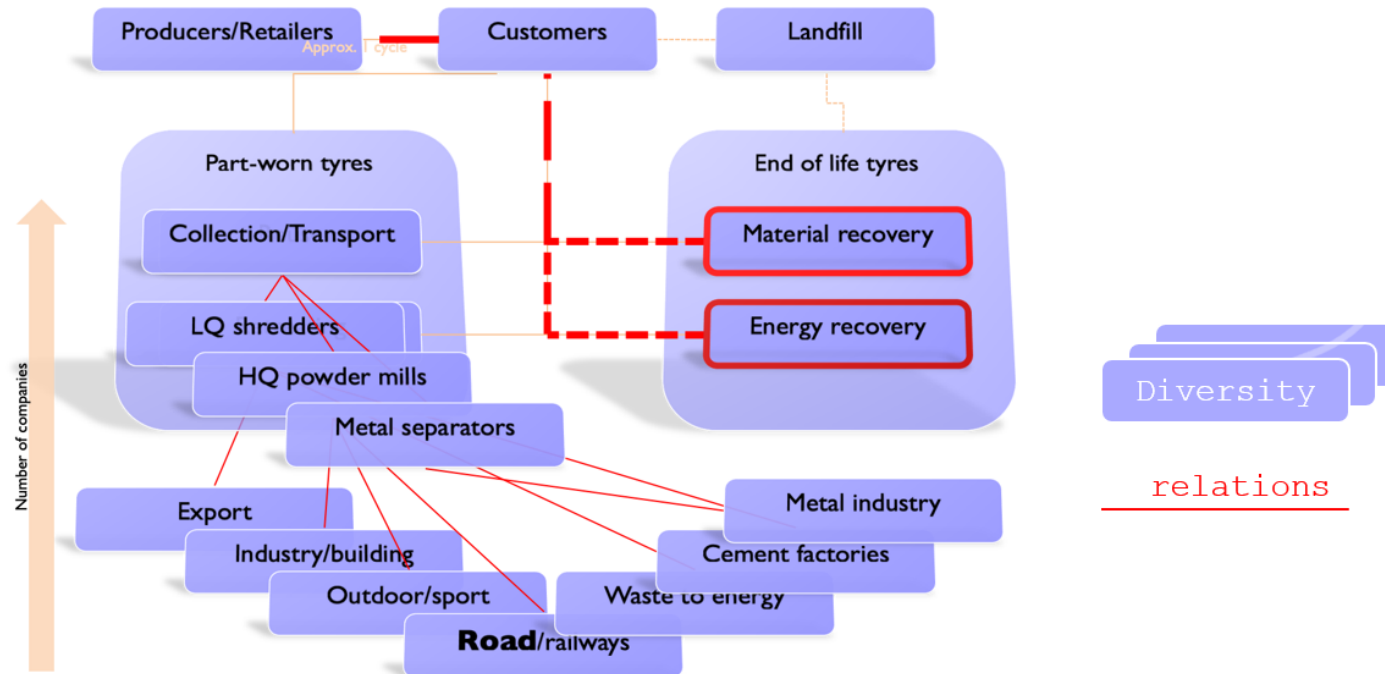
- **Pneumatici a fine vita: dove canalizzare gli investimenti centralizzati**

- L'obbligo dei "produttori" è di raccogliere e recuperare/riciclare il 100% del volume di pneumatici a fine vita (PFU) in base alle vendite precedenti.
- Il sistema coinvolge Utenti, Rivenditori, Raccoglitori, Frantumatori e Riciclatori, con il flusso finanziario e di gestione che passa attraverso un'organizzazione senza scopo di lucro (Consorzio) gestita dai Produttori/Importatori.

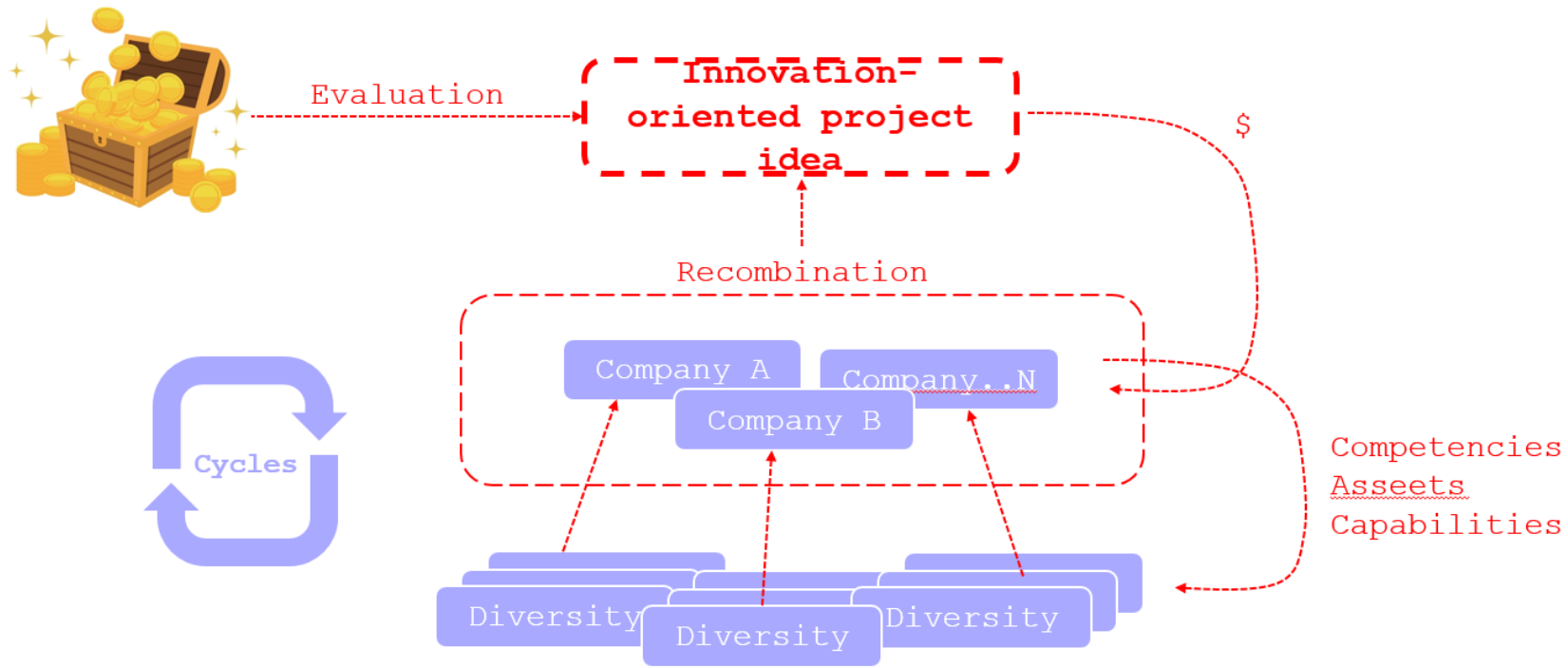
EoL tires: where to channel centralized investments



EoL tires: systemic diversity and the related variety of



EoL tires: an evolutionary economics-based strategy



Riepilogo: le condizioni abilitanti chiave

- Un problema che non può essere risolto con processi deterministici.
- La concentrazione di risorse di investimento in un attore chiave che supporta le attività di ricerca di altre aziende.
- Competenze centrali per definire obiettivi, valutare idee di ricerca e monitorarne i progressi.
- Una varietà correlata di investitori in grado di ricombinare le proprie risorse e competenze per perseguire progetti di ricerca innovativi.

IFPSM



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa



Associazione Italiana Acquisti
e Supply Management



Let's keep in touch!

Francesco Rizzi

Professore Associato

Istituto di Management

Scuola Superiore

Sant'Anna

francesco.rizzi@santanna

pisa.it

